Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: madonnadifatima@chiesadimilano.it
http://www.parrocchiamadonnadifatima.it

YouTube Parrocchia Madonna di Fatima-Milano Telegram Instagram Oratorio.Fatima

Camminiamo... ...insieme

Anno Pastorale 2021/2022

13 marzo 2022

26

La Parola

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA
Dt 6,4a; 11,18-28; Sal 18; Gal 6,1-10; Gv 4,5-42

CORREGGERE CON DOLCEZZA

Chi si è cimentato almeno una volta nella difficile lettura della lettera ai Galati non può non sorridere leggendo il primo versetto che oggi ascoltiamo nell'epistola: "Se uno viene sorpreso in qualche colpa, voi, che avete lo Spirito, correggetelo con dolcezza". Ma come? La lettera ai Galati è la più aspra e la più dura di tutto l'epistolario paolino. Di solito l'apostolo all'inizio saluta con garbo e ci infila pure un inno, un cantico, un ringraziamento. Con i cristiani della Galazia parte in quarta coi rimproveri: "Mi meraviglio che, così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo voi passiate a un altro vangelo" (Gal 1, 6). E ancora: "O stolti Gàlati, chi vi ha incantati? Siete così privi d'intelligenza che, dopo aver cominciato nel segno dello Spirito, ora volete finire nel segno della carne?". (Gal 3, 1.3) Di nuovo: "Temo per voi di essermi affaticato invano a vostro riguardo". (Gal 4, 11). E per finire (ma ce ne sarebbero altre): "Non avete più nulla a che fare con Cristo voi che cercate la giustificazione nella Legge; siete decaduti dalla grazia". (Gal 5, 4). E dopo tutto questo Paolo viene a dirci: "correggete con dolcezza"?

Forse anche l'apostolo delle genti, alla fine, capisce di avere esagerato un po', comprende che la foga e la passione con la quale ha scritto rischia di essere fraintesa e prova a mitigare il tono, a un certo punto lo dice anche: "Vorrei essere vicino a voi in questo momento e cambiare il tono della mia voce, perché sono perplesso a vostro riguardo". (Gal 4, 20) Insomma, ammette pure lui che ad alzare la voce a volte si rischia di sbagliare: l'altro capisce solo che sei arrabbiato, e non ascolta tanto volentieri il senso di ciò che gli vuoi comunicare. Inizia a difendersi, se può ti attacca a sua volta e il tentativo di correzione si trasforma in una barricata dalla quale si sparano colpi e ci si fa male a vicenda.

Un salmo chiede questo a Dio: "Correggimi senza furore". Potremmo fare anche noi così: correggere senza furore. Non arrabbiarti quando provi a dirmi ciò che non va nella mia vita, fallo con dolcezza, con amore. Non buttare nelle tue parole i risentimenti personali, le tue asprezze, le tue frustrazioni. Se correggi qualcuno lo fai per guadagnarlo, non per perderlo, non per cantargliele di santa ragione. Come disse una volta un mio amico a un suo collega, che raccontandogli un diverbio avuto con la moglie gli riferì: "Le ho detto tutto quello che pensavo". Al che il mio amico gli rispose: "Ma hai pensato a quello che le hai detto?".

Correggere il fratello è arte difficile e rara. Lo può fare solo chi ama davvero, chi non ha fretta di mostrare di avere ragione, chi accetta perfino che l'altro possa non cambiare, unica condizione perché un giorno possa cambiare davvero. Lo può fare chi entra nelle ragioni e nelle ferite dell'altro mentre cura le proprie, chi non dimentica nemmeno per un istante di essere lui stesso debole e fragile, peccatore, bisognoso di correzione e di perdono. Fa bene Paolo a concludere il suo discorso con queste parole: "E non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede". (Gal 6, 9-10) Quel "non stanchiamoci è davvero bello". Chi butta fuori tutto in un impeto d'ira si svuota, perde le forze, diventa cieco, non può più camminare. Chi è capace di dolcezza va più lontano, arriva dove l'altro lo attende, ritrova vigore lungo la via.

don Davide

Un occhio in avanti

23 mercoledì	h 21.00: Commissione liturgica
24 giovedì	h 16.30: Adorazione Eucaristica
25 venerdì **Annunciazione**	S. Messe in orario feriale
27 domenica IV di Quaresima	

DA VEN 25 A DOM. 27

RITIRO GIOVANI

Oratorio estivo Diamoci una mano!

Lettera aperta agli Adulti della Parrocchia Madonna di Fatima

Cari parrocchiani, si sta avvicinando il tempo estivo!

Sappiamo che per i nostri ragazzi è un momento molto importante per lo svago, il divertimento e la socialità! L'oratorio vuole mettersi a servizio di questo desiderio dei ragazzi di ritrovarsi insieme, e propone loro di farlo in modo bello, autentico, semplice e genuino!

Dopo questi due anni di pandemia che ci hanno costretti a tante limitazioni, nell'estate 2022 ci piacerebbe tornare a fare l'oratorio estivo "al completo", quindi per tutta la giornata, comprensivo di pranzo e magari con qualche gita!

C'è un ***però.***

Questo periodo di emergenza ci lascia scoperti dal punto di vista del volontariato!

Siamo rimasti davvero in pochi a metterci a servizio dei più piccoli.

E l'oratorio va avanti per la generosità di chi può e vuole dare una mano. Se non troveremo qualche disponibilità in più, dovremo rinunciare ad alcune cose che hanno caratterizzato l'oratorio estivo negli scorsi anni.

Il periodo previsto è quello che va dal lunedì 13 giugno al venerdì 8 luglio.

Dunque, per il momento possiamo compiere un primo passo: raccogliere le vostre disponibilità! Noi Sacerdoti con il Consiglio dell'Oratorio, vi scriviamo per chiedere il vostro aiuto.

Per che cosa?

Per esempio, per l'accoglienza dei bambini al mattino; oppure per la supervisione durante la giornata (mattina o pomeriggio); per coinvolgere i ragazzi in qualche laboratorio pomeridiano (dalle 14:30 alle 15:30); per servire il pranzo a metà giornata (*non cucinare*, perché c'è il catering); per accompagnare i ragazzi in qualche gita; per le pulizie di fine giornata (alle 17:00). Insomma, possibilità di dare una mano ce n'è tanta: se ciascuno fa qualcosa, a seconda delle proprie possibilità, si può fare molto!

Se ci stai pensando su, scrivi per info a: **estate@parrocchiamadonnadifatima.it**

indicando:

Nome, cognome, anni di età;

Per quali giorni e quanto tempo potresti mettere a disposizione: mattino, pomeriggio, giornata;

Puoi anche anticipare per cosa ti renderesti disponibile, sulla base di quanto elencato sopra.

Le disponibilità vanno rese note attraverso e-mail o questionario entro il 30 aprile.

A partire dalle disponibilità ricevute potremo ragionare sulla proposta da rivolgere alle famiglie del quartiere. Ti ringraziamo già per l'attenzione e speriamo di poter offrire ai più piccoli un'occasione di bellezza anche in questo tempo: anzi, quest'occasione di bellezza è anche per te! Per questo motivo ti esprimiamo già a nome dei bambini del nostro oratorio tutta la gratitudine per il tempo e le energie che potrai donare loro.

I preti della comunità, con il Consiglio d'Oratorio

O.M.F.
Asd OMF MILANO
Oratorio Madonna di Fatima

Omf- Oratorio Madonna di Fatima

8 marzo2006 - 8 marzo 2022

16 ANNI !!

Buon Compleanno O.M.F !

Un grazie di cuore a tutti i volontari che con passione in questi anni hanno messo a disposizione la loro competenza e voglia di fare, agli atleti piccoli e grandi e alle loro famiglie.

TEMPO DI LOTTA E DI FIEREZZA

Nel Primo capitolo dei 'Promessi sposi' è descritta una delle scene più conosciute della letteratura italiana: l'incontro di Don Abbondio con i bravi. Manzoni in poche righe ci fa capire quali convincimenti nel curato si fossero sgretolate di fronte alle minacce degli sgherri di Don Rodrigo:

"Il sistema di Don Abbondio consisteva principalmente nello scansar tutti i contrasti, e nel cedere, in quelli che non poteva scansare. Neutralità disarmata in tutte le guerre che scoppiavano intorno a lui (...) Aveva poi una sua sentenza prediletta, con la quale sigillava sempre i discorsi su queste materie: che a un galantuomo, il qual badi a sé, e stia ne' suoi panni, non accadon mai brutti incontri. Pensino ora i miei venticinque lettori che impressione dovesse fare sull'animo del poveretto, quello che s'è raccontato. Lo spavento di que' visacci e di quelle parolacce, la minaccia d'un signore noto per non minacciare invano, un sistema di quieto vivere, ch'era costato tant'anni di studio e di pazienza, sconcertato in un punto, e un passo dal quale non si poteva veder come uscirne: tutti questi pensieri ronzavano tumultuariamente nel capo basso di don Abbondio."

Non volendo attribuire arbitrariamente a nessuno l'ignavia di Don Abbondio, men che meno a noi stessi, ma riflettendoci un attimo, appaiono incredibili le assonanze della reazione del povero curato con i nostri sentimenti di sconforto, paura e desolazione alla notizia dello scoppio della guerra in Ucraina: **Il nostro sistema di certezze si è infatti sgretolato in un attimo**. Una guerra di conquista in Europa non si vedeva infatti dalla Seconda Guerra mondiale. Non può certo consolarci il fatto che i conflitti armati dal '45 ad oggi siano sorti in aree dell'Europa precedentemente sotto l'influenza comunista. Con la caduta del Muro di Berlino pensavamo infatti che una mentalità di contrapposizione, di divisione appartenesse ormai ineluttabilmente al passato. Immaginavamo che la globalizzazione portasse necessariamente al progresso e alla pace mondiale. Il solo fatto di poter comunicare con gli stessi strumenti con tutti ci ha fatto illudere di condividere insieme le stesse aspirazioni. La domanda ineludibile che oggi la nostra coscienza ci pone allora è: **in che cosa abbiamo sbagliato finora?** Proviamo a individuare qualche elemento di valutazione.

La carta dei diritti dell'Uomo è stata introdotta nel 1948 all'ONU su spinta delle democrazie occidentali. Da allora ci viene insegnato che è uno dei traguardi raggiunti dall'Umanità nel Novecento. La guerra in Ucraina ci ha dimostrato, per l'ennesima volta, che purtroppo non è così. La verità è che esistono centinaia di milioni di persone che non vivono la libertà perché assoggettati a regimi dittatoriali. La verità è che una guerra di aggressione ad uno stato sovrano, come quella attuale, non è stata condannata dai rappresentanti all'ONU di quasi metà degli abitanti del nostro pianeta.

Viviamo probabilmente con una percezione miope dei problemi, non supportati da programmi scolastici che attribuiscono tuttora poco spazio allo studio della storia mondiale degli ultimi cento anni e alla corretta collocazione geografica, politica, economica e culturale di popoli e nazioni del mondo attuale.

Quello su cui poi dobbiamo riflettere è perché anche nelle democrazie consolidate dell'Occidente ci siano leader che riscuotono indubbio consenso quando invocano soluzioni autoritarie e politiche discriminatorie della dignità umana, abiurando istituzioni di governo comunitarie e transnazionali, volendo vivere nell'ambiguità di zone grigie in cui manca una chiara presa di distanza da controverse figure storiche del passato. Tutto ciò non può che dare esternamente l'immagine di un mondo democratico diviso e debole nelle proprie convinzioni e quindi potenzialmente attaccabile.

Abbiamo inoltre l'obbligo di essere consapevoli che le nostre città, il nostro calendario (qui come in tutte le latitudini) sono ancorati a una narrazione dopotutto praticamente univoca della nostra memoria. In altre parole: ricordiamo più facilmente (in monumenti, celebrazioni, ecc…) la storia dei vincitori della storia. Lontano da qualsiasi volontà iconoclasta, molto di moda nel pensiero della cancel culture, dobbiamo però renderci conto che, agendo in questo modo, corriamo il rischio di sentirci perennemente a posto, se non in credito, con la nostra storia e con gli altri popoli. Esempi come quello di Giovanni Paolo II, che ha invece ricordato non solo le realizzazioni positive, ma anche le colpe (e i debiti ancora da saldare con le vittime) di chi lo ha preceduto, sono stati praticamente inascoltati.

Profetiche allora appiano le recenti parole riecheggiate nella nostra Chiesa di Fatima da parte del nostro Arcivescovo che ci indica la via da seguire: '*In questo tempo di strazio e di guerra non stanchiamoci di fare il bene nella situazione drammatica che l'Europa sta vivendo per le conseguenze di morte, di povertà, di scoraggiamento e angoscia che vivono tanti fratelli e sorelle. Possiamo iniziare la quaresima come tempo* ***in cui scegliere il bene****; tempo di* ***lotta*** *in cui siamo determinati a non arrenderci; tempo di* ***fierezza*** *perché possiamo vincere; tempo di* ***conversione****, perché possiamo tornare all'essenziale; invocando dal Signore la grazia che si convertano i cuori di coloro che odiano, che opprimono, che non hanno rispetto della vita e della storia, della cultura e della fragilità'.*

Oscar Magrassi

FOTOGRAFIE DELLA VISITA PASTORALE DI DOMENICA 6 MARZO

In segreteria parrocchiale si possono visionare le foto della visita pastorale di Mons. Delpini.

Chi desidera può scegliere e prenotare le copie sull'apposito modulo disponibile in segreteria (offerta libera)

Totale offerte della settimana dal 21/2 al 6/3 : EURO 5850,61

Totale progressivo offerte spese straordinarie: EURO 121.893 GRAZIE !!

Offerte raccolte

DATI PER BONIFICI:
CC della PARROCCHIA presso BPM - IBAN: IT86 R 05034 01718 0000 0000 1301

In settimana

13 domenica II di Quaresima	h 16.00: Battesimi
14 lunedì	h 21.00: consiglio d'oratorio
17 giovedì	h 16.30: Adorazione Eucaristica
18 venerdì	h 9.00: Via Crucis h 18.00: Percorso biblico
19 sabato **San Giuseppe**	h 10.00: riunione S. Vincenzo - Caritas **h 18.00 MERCATINO DI QUARESIMA**
20 domenica III di Quaresima	**MERCATINO DI QUARESIMA vedi riquadro in basso**

da VEN. 18 a DOM. 20
USCITA MEDIE CLASSI PRIMA E SECONDA

QUARESIMA 2022

VENERDÍ 18: ore 9.00: Via Crucis
ore 18.00: Corso biblico

VENERDÍ 25: festa dell'Annunciazione
S. Messe in orario feriale (h 9.00 e h 18.00)

VENERDÍ 1 APRILE : ore 9.00: Via Crucis
ore 18.00: Corso biblico

MERCOLEDÍ 6 APRILE: ore 21.00: Concerto di Pasqua a Fatima

VENERDÍ 8 APRILE : ore 9.00: Via Crucis
ore 18.00: Corso biblico

CORSO BIBLICO
L'AMORE CHE CI UNISCE

Una comunità legge Gv 13 -17
Quarta tappa -Quaresima:
PRIMA DI PATIRE

Venerdì 18 marzo:
La preghiera al Padre (Gv 17,1-5)

Venerdì 01 aprile
La preghiera di intercessione (Gv 17,6-19)

Venerdì 08 aprile
La preghiera per la missione (Gv 17,20-26)

Ore 18.00

Incontri accompagnati da don Maurizio

MERCATINO DI QUARESIMA

SABATO 19 MARZO ORE 17.00 - 19.00
DOMENICA 20 MARZO ORE 9.30 - 12.30 e 17.00-19.00

Quest'anno il mercatino di Quaresima verrà incontro a diverse esigenze che riguardano le missioni e la parrocchia. Troverete:

⇒ oggettistica, piante e fiori il cui ricavato andrà al PIME per il sostegno dei seminari in terra di missione

⇒ oggettistica primaverile - pasquale e i semi delle piante del nostro giardino, il cui ricavato andrà a beneficio della parrocchia

⇒ Saranno presenti i volontari di CELIM Centro Laici Italiani per le Missioni, organizzazione non governativa che gestisce progetti cooperazione internazionale in Africa, nei Balcani e in Medio Oriente. Il CELIM chiede **un'offerta di 10 euro** per 2 pacchi di riso da 1 kg insieme alla borsa di tessuto biodegradabile in omaggio (qualità carnaroli , 100% italiano, proveniente dalla Riseria Tarantola della Bruciata di Albairate).

Speciale preghiera per...

LINA MELIS (Via Quintosole 38) di anni 59 deceduta il 4 marzo
SERENA SARDONINI (Via Ripamonti 227) di anni 84 deceduta il 7 marzo
LINO CIMAROSTI (Via Ripamonti 234) di anni 87 deceduto l'8 marzo

ORARIO SS. MESSE
SEMPRE NELLA CHIESA DI FATIMA

FERIALI	FESTIVE
ore 9.00	ore 8.30
ore 18.00	ore 10.00
PREFESTIVE	ore 11.30
ore 18.00	ore 18.00